

## SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA PER LA VITICOLTURA DELL'OLTREPO' PAVESE

*COMUNICATO N. 8 DEL 31/05/2024*

### ANDAMENTO METEOROLOGICO

Nel periodo compreso fra il 24 ed il 30 maggio le temperature medie si sono generalmente riportate, con lievi oscillazioni, su valori attorno ai 18-20°C.

Le temperature minime hanno presentato un analogo lieve graduale aumento, nell'area collinare, facendo registrare valori di 12-14°C nella seconda parte del periodo.

Le temperature massime hanno raggiunto picchi di 24-27°C il giorno 26 maggio.

Nel corso del periodo i pluviometri hanno registrato precipitazioni a carattere temporalesco con accumuli compresi fra 16,8 mm (Borgo Priolo) e 34,8 mm (Calvignano).

Fase fenologica: generalmente da inizio fioritura (BBCH 61) nelle posizioni di fondovalle ad allegagione (BBCH 71) nelle varietà più precoci e nelle esposizioni più favorevoli.

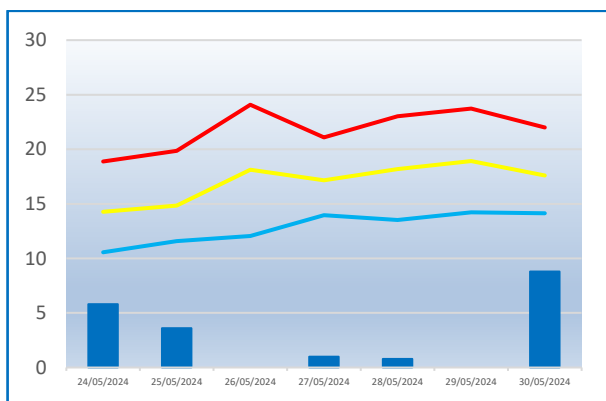


Grafico 1 Andamento termopluviometrico - Canevino

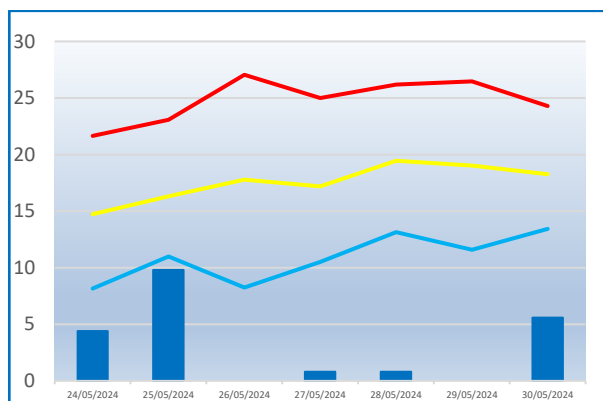


Grafico 2 Andamento termopluviometrico - Santa Maria della Versa

## TECNICHE COLTURALI

E' necessario proseguire la palizzazione dei germogli, ricordando che la corretta gestione della chioma crea condizioni di migliore irraggiamento ed idonea circolazione dell'aria, presupposti favorevoli alle fasi di fioritura ed allegagione, e facilita un' ottimale distribuzione dei prodotti fitosanitari.

## DIFESA FITOSANITARIA

### **Peronospora**

Le pregresse precipitazioni hanno reso disponibile una quantità di inoculo attivo crescente e generato condizioni di elevato rischio d'infezione in caso di pioggia.

Nel corso della settimana è stata osservata la comparsa di ulteriori, diffuse manifestazioni della malattia con sintomi su foglia e grappolo.

Viste le attuali previsioni del tempo che annunciano il persistere di condizioni di instabilità, e considerati l'effetto dilavante delle piogge precedenti e la fase fenologica di estrema suscettibilità alla malattia, si consiglia di ripristinare la protezione della coltura con prodotti penetranti caratterizzati da accertata attività curativa, nel rispetto del turno più breve previsto in etichetta.



Fig. 1 Macchia d'olio



Fig. 2 Sporulazione sulla pagina inferiore



Fig. 3 Sintomo di peronospora su germoglio



Fig. 4 Sporulazione su infiorescenze e rachide

## Oidio

Si raccomanda di aggiungere al trattamento antiperonosporico un prodotto antioidico di pari persistenza avendo cura di alternare p.a. caratterizzati da differente meccanismo d'azione.



Fig 5 Sintomi di Mal bianco su foglia



Fig 6 Oidio su foglia (pagina inferiore)

## Agricoltura biologica

Visto il persistere di condizioni di instabilità e la fase fenologica di estrema suscettibilità alla malattia, si consiglia di ripristinare la protezione della vegetazione con prodotti a base di *rame e zolfo bagnabile*, da effettuare nel rispetto del turno più breve previsto in etichetta ed in ogni caso in anticipo rispetto alle previsioni di eventuali piogge infettanti.

## Muffa grigia

Le attuali condizioni climatiche caratterizzate da piogge e prolungate bagnature fogliari hanno favorito la comparsa di isolati sintomi della malattia su foglie, infiorescenze ed apici di giovani germogli. Considerate le condizioni meteorologiche favorevoli al patogeno si suggerisce di privilegiare l'impiego di prodotti antiperonosporici e/o antioidici dotati di accertata attività collaterale antibotritica specialmente nelle varietà più sensibili alla malattia.



Fig. 7 Apice con sintomi di Botrite



Fig. 8 Botrite - manifestazione su germoglio

## Black rot (*Guignardia bidwellii*)

In questi giorni sono stati riscontrati in campo sintomi attribuibili ad infezioni primarie di Black rot o Marciume nero della vite. Si tratta di una malattia introdotta nel vecchio continente sul finire dell'ottocento, il cui agente eziologico è il fungo *Guignardia bidwellii*.

I sintomi attualmente riconoscibili sulle foglie della vite sono rappresentati da macchie seccagginose rotondeggianti, di colore bruno-rossastro, dal margine marcato ed orlato di scuro, di dimensioni di circa

1 cm. Queste possono essere singole o numerose e su di esse, a distanza di qualche giorno dalla loro comparsa, si evidenzia la presenza di picnidi, corpi fruttiferi del fungo, dall'aspetto di piccole pustole nere, spesso disposti in cerchi concentrici.

Sui tralci, piccioli fogliari e sulle infiorescenze la malattia si manifesta attraverso la presenza di tacche necrotiche di forma allungata, normalmente nettamente delimitate da un orlo di colore più scuro, simili talvolta a lievi depressioni, sulle quali compaiono successivamente i picnidi.



Fig. 9 sintomo di Black rot su foglia



Fig. 10 macchie seccagginose su foglia

Negli ultimi anni la malattia, normalmente controllata dagli abituali trattamenti antiperonosporici ed antioidici, è comparsa con maggiore frequenza e virulenza in molti areali viticoli italiani ed europei, destando, nei suoi confronti, una rinnovata attenzione.



Fig. 11 macchia singola su foglia



Fig. 12 picnidi disposti in cerchi concentrici su foglia



Fig. 13 diffusi sintomi di Marciume nero su foglia



Fig. 14 comparsa di picnidi sulla stessa foglia dell'immagine precedente



Fig. 15 lesioni su germoglio



Fig. 16 lesione su germoglio, tacca necrotica con presenza di picnidi

Nella maggior parte dei casi non risulta necessaria l'adozione di specifiche misure di controllo della malattia.

In caso di accertata presenza di sintomi diffusi, è consigliabile l'utilizzo di sostanze attive antiperonosporiche o antioidiche dotate di attività collaterale contro il fungo *Guignardia bidwellii* (per ex. *azoxystrobin*, *difenconazolo*, *tetraconazolo*, *trifloxystrobin*, *pyraclostrobin*).

### *Scaphoideus titanus*

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio, il giorno 28 maggio, sono state individuate forme giovanili (neanidi di I età) di *Scaphoideus titanus*, vettore del fitoplasma associato alla Flavescenza dorata della vite.



Fig. 17 Neanide di I età di *Scaphoideus titanus*



Fig. 18 *Scaphoideus titanus* neanide di I età (particolare sete)

### Tignole della vite

In questa fase sono riscontrabili in campo le larve della I generazione (antofaga), visibili all'interno di nidi larvali (glomeruli) costituiti da infiorescenze o acini riuniti da fili sericei.

**La fase fenologica di piena fioritura rappresenta il momento ideale per effettuare il monitoraggio dei nidi larvali (glomeruli) e determinare l'entità della popolazione presente. Questa informazione è fondamentale per la valutazione del livello di rischio e l'eventuale programmazione di successivi controlli visivi finalizzati alla pianificazione di strategie di controllo e difesa.**



Fig 19 Larva di *Lobesia botrana* (particolare)



Fig 20 Larva di *Lobesia botrana*

**E' utile ricordare che nel comprensorio dell'Oltrepò Pavese non si ritengono giustificabili trattamenti specifici per il controllo della prima generazione, fra l'altro non ammessi nei disciplinari di difesa integrata rivolti alle aziende aderenti alle misure agroambientali (Mis. 10 – PSR – Regione Lombardia).**



Fig 21 Infiorescenze interessate dalla presenza di nidi larvali



Fig 22 Nidi larvali prodotti da *Lobesia botrana* (particolare)

### ***Sigaraio della vite (Byctiscus betulae)***

In questi giorni è possibile osservare l'opera del curculionide *Byctiscus betulae*. Dopo aver trascorso il periodo invernale nel terreno o sotto la corteccia delle piante, gli adulti fuoriescono, e si nutrono a spese della vite compiendo erosioni a carico di gemme e foglie. In seguito agli accoppiamenti, la femmina, spesso coadiuvata dal maschio, incide profondamente il picciolo di una o più foglie, ne arrotola il lembo sino a formare una sorta di sigaro all'interno del quale depono da 1 a 10 uova.

**I danni arrecati risultano ampiamente tollerabili da parte della vite, pertanto non si rendono necessari interventi specifici.**



Fig. 23 adulto di *Byctiscus betulae* durante la realizzazione del "sigaro"



Fig. 24 *Byctiscus betulae* (adulto, femmina)



Fig. 25 uova di *Byctiscus b.* deposte all'interno del "sigaro"



Fig. 26 foglia di vite arrotolata ad opera del sigaraio della vite

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

SFR – e-mail: [andrea\\_poggi@regione.lombardia.it](mailto:andrea_poggi@regione.lombardia.it)

Dott.ssa Agr. Sara Monaco – Tel. 3398936743

Dott. Agr. Matteo Lavagni – Tel. 3381532543

TERRE D'OLTREPO' Soc. Coop. Agr. – Tel. 0385-51505 e-mail: [soci@terredoltrepo.it](mailto:soci@terredoltrepo.it)



## ALLEGATO

### AGGIORNAMENTO NORME TECNICHE DI DIFESA E DISERBO DELLA VITE PER UVA DA VINO PER LE MISURE AGROAMBIENTALI DEL PSR E PER OCM ORTOFRUTTA

## ANNO 2024

Si allega un estratto delle norme tecniche di difesa e diserbo pubblicate sul portale del Servizio Fitosanitario di Regione Lombardia all'indirizzo :

<https://www.fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/portal/site/sfr/protezione-delle-colture-e-del-verde/norme-tecniche-di-difesa-e-diserbo>

In riferimento alle Norme di difesa e diserbo, si specifica che i prodotti fitosanitari contenenti sostanze attive la cui autorizzazione è stata revocata o non rinnovata, possono essere utilizzate fino alla data disponibile per lo smaltimento delle scorte (vedi tabella sottostante)

<b>Sostanza attiva</b>	<b>Atto di riferimento</b>	<b>Data ultima di utilizzo</b>
Metiram	Reg. di esecuzione (UE) 2023/2455	28/11/2024
Benthiavalicarb	Reg. di esecuzione (UE) 2023/2657	13/12/2024
Clofentezine	Reg. di esecuzione (UE) 2023/2456	11/11/2024

In occasione dell'acquisto di prodotti fitosanitari si raccomanda di consultare la Banca dati dei prodotti fitosanitari all'indirizzo [http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariwsWeb\\_new/FitosanitariServlet](http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariwsWeb_new/FitosanitariServlet) allo scopo di verificare la scadenza di autorizzazione del prodotto e/o eventuali revoche e la relativa data di decorrenza.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b>					
<b>Escoriosi</b> ( <i>Phomopsis viticola</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> · Durante la potatura asportare le parti infette; · Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli ed eliminarli <b>Interventi chimici:</b> Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: · inizio del germogliamento; · dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.	<b>Prodotti rameici</b>		(*)	(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha.
		Folpet		6*	(*) Tra Folpet, Fluazinam e Dithianon
		Metiram		3*	(*) Quando formulato da solo. La data entro la quale sospende l'impiego dei ditiocarbammati è definita dai Bollettini provinciali In ogni caso non potrà essere impiegato dopo il 30 giugno
		Pyraclostrobin		3*	(*) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin
<b>Peronospora</b> ( <i>Plasmopara viticola</i> )	<b>Interventi chimici:</b>  <b>Fino alla pre fioritura</b> Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge.  <b>Dalla pre fioritura alla allegagione</b> Anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base alle caratteristiche dei prodotti utilizzati e alla previsione delle piogge  <b>Successive fasi vegetative</b> Le strategie di controllo sono in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento climatico.	<b>Prodotti rameici</b>		(*)	(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha.
		<i>Cerevisane</i>			
		<i>Olio essenziale di arancio</i>			
		<i>Laminarina</i>			
		Fosetil Al			
		Fosfonato di potassio	5	10*	(*) Le viti in allevamento sono escluse dal limite complessivo di 10 trattamenti
		Fosfonato di disodio	7		
		Dithianon			
		Folpet		6*	(*) Tra Folpet, Fluazinam e Dithianon
		Fluazinam			
		Metiram *		3*	(*) Quando formulato da solo. La data entro la quale sospende l'impiego dei ditiocarbammati è definita dai Bollettini provinciali In ogni caso non potrà essere impiegato dopo il 30 giugno
		Pyraclostrobin		3*	(*) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin
		Cimoxanil	3		
		Dimetomorf			
		Iprovalicarb			
		Mandipropamide		4*	(*) Tra tutti i CAA
		Valifenalate			
		Benthiavalicarb	2		
		Benalaxil-M			
		<b>Metalaxil</b>	*	3	(*) In alternativa alla Fluopicolide; (**) Tra tutte le Fenilammidi
Metalaxil-M	2				
Zoxamide	4				
<b>Fluopicolide</b>	2*		(*) In alternativa al Metalaxil		
Cyazofamid					
Amisulbrom		3			
Ametoctradina	3				
Oxathiapiprolin	2*		(*) Da usare in miscela con s.a. a diverso meccanismo d'azione		

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente, dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>Oidio</b> ( <i>Uncinula necator</i> - <i>Oidium tuckeri</i> )	<b>Interventi chimici:</b>  - <b>Zone ad alto rischio</b> Fino alla pre fioritura Intervenire preventivamente con antioidici di copertura Dalla pre fioritura all'invaiaatura Intervenire alternando prodotti sistemici e di copertura  - <b>Zone a basso rischio:</b> Intervenire cautelativamente nell'immediata pre-fioritura e proseguire gli interventi alternando prodotti sistemici e di copertura	Zolfo				
		<i>Ampelomyces quisqualis</i>				
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>				
		Eugenolo + Geraniolo + Timolo				
		COS-OGA				
		Cerevisane				
		Laminarina				
		<i>Bacillus pumilus</i>				
		Olio essenziale di arancio				
		Bicarbonato di K	8			
		Bupirimate	2	*		(*) Massimo 2 interventi tra Bupirimate, Proquinazid e Pyriofe
		Trifloxystrobin				
		Azoxystrobin		3*		(*) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin
		Pyraclostrobin				
		Cyflufenamide	2			
		Mefentrifluconazolo				
		Penconazolo				
		Tetraconazolo		3*		(*) Tra tutti gli IBE - Classe I; (**) In alternativa tra loro, in quanto s.a. candidate alla sostituzione
		Difenconazolo	1**			
		Tebuconazolo				
Proquinazid	2	*		(*) Massimo 2 interventi tra Bupirimate, Proquinazid e Pyriofe		
Spiroxamina	3					
Metrafenone	3		3			
Pyriofenone	2*			(*) Massimo 2 interventi tra Bupirimate, Proquinazid e Pyriofe		
Meptyl-dinocap	2					
Boscalid	1		2*	(*) con SDHI (Boscalid e Fluxapyroxad)		
Fluxapyroxad	2					
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botryotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i> )	<b>Interventi agronomici:</b>  - Scelta di idonee forme di allevamento - equilibrate concimazioni e irrigazioni; - carichi produttivi equilibrati; - potatura verde e sistemazione dei tralci; - efficace protezione dalle altre avversità.  <b>Interventi chimici:</b> Si consiglia di intervenire nelle seguenti fasi fenologiche: - pre-chiusura del grappolo; - invaiatura.	<b>entro questa avversità al massimo 2 interventi all'anno, ad eccezione di prodotti biologici e terpe</b>				
		<i>Aureobasidium pullulans</i>				
		M1				
		Bicarbonato di K				
		<i>Trichoderma atroviride</i> SC1	4			
		<i>Metschnikowia fructicola</i>	6			
		Laminarina				
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	6*			(*) Registrato anche su marciume acido
		<i>Bacillus subtilis</i>	4*			(*) Consigliato in pre-raccolta, anche con infezioni in atto, assicurando una buona bagnatura del grappolo
		<i>Saccharomyces cerevisiae</i>	6			
		Eugenolo + Geraniolo + Timolo	4			
		Cerevisane				
		Fluazinam		4*		(*) tra Dithianon, Folpet e Fluazinam.
		Pyrimethanil	1		2	
		Cyprodinil	1*			* Cyprodinil e Fludioxonil massimo 1 intervento, da soli o con formulati a base di Fludioxonil + Cyprodinil
		Fludioxonil	1*	1		
		Fenexamide	2			
		Boscalid	1		2*	(*) Tra tutti gli SDHI
		Isofetamide				
Fenpirazamine	1					

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità  
(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Black-rot</b> ( <i>Guignardia bidwellii</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> raccogliere e distruggere i grappoli infetti; asportare ed eliminare i residui di potatura.  <b>Interventi chimici:</b> intervenire su varietà e vigneti a rischio. Privilegiare nella scelta dei fungicidi i prodotti efficaci anche su Black-rot	<b>Prodotti rameici</b>			
		Dithianon			
		Metiram	3*		(*) vedi note sui Ditiocarbammati
		Trifloxystrobin			
		Azoxystrobin	3*		(*) tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin
		Pyraclostrobin			
		Mefentrifluconazolo			
Penconazolo		3		(*) Tra tutti gli IBE - Classe I	
Tetraconazolo					
Difenoconazolo		1			
<b>Mal dell'esca</b> ( <i>Phaeoconiella chlamydospora</i> )  ( <i>Phaeoacremonium aleophilum</i> )  ( <i>Fomitiponia mediterranea</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione e bruciature delle stesse.  In caso di piante infette solo in parte, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro distruzione e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio.  Segnare in estate le piante infette. Le stesse vanno potate separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia. Gli attrezzi da taglio vanno disinfettati con sali quaternari di ammonio o ipoclorito di sodio.	<i>Trichoderma asperellum</i>			
		<i>Trichoderma gamsii</i>			
		<i>Trichoderma atroviride</i>			
		Boscalid	*		(*) Trattamento al bruno sui tagli di potatura. Non rientra nel cumulo dei trattamenti con SDHI e Pyraclostrobin.
		Pyraclostrobin	*		
<b>Marciume acido</b> ( <i>Penicillium</i> spp., <i>Aspergillus</i> spp.)	<b>Interventi agronomici:</b> Evitare ferite sugli acini causate da altre avversità come l'oidio, la tignoletta, ecc.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>			
		<i>Bacillus subtilis</i>			
		<i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1			
		<i>Cerevisane</i>			
<b>FITOFAGI</b>					
<b>Tripidi</b> ( <i>Drepanothrips reuteri</i> , <i>Franklinella occidentalis</i> )	<b>Interventi chimici:</b> Intervenire solo dopo aver rilevato sulla vegetazione una rilevante infestazione.	<b>Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.</b>			
		<i>Olio essenziale di arancio</i>			
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>			
		<i>Beauveria bassiana</i> ATCC 74040			
		<i>Paecilomyces fumosoreseus</i>			
		<i>Azadiractina A</i>			
		<i>Spinosad</i>	3		
		<i>Spinetoram</i>	1	3*	(*) Tra Spinosad e Spinetoram
<b>Nottue primaverili</b> <i>Noctua fimbriata</i> e altre	Infestazioni occasionali alla ripresa vegetativa, con danni a carico di gemme e germogli erbacei, in particolare con inizi stagione caldi. Più frequente in aree collinari.				
		<i>Bacillus thuringiensis</i>			

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>Cocciniglie</b> <i>Targionia vitis</i> , <i>Planococcus spp.</i> <i>Parthenolecanium corni</i>  <i>Neopulvinaria innumerabilis</i> <i>Lecanium corni</i> <i>Heliococcus bohemicus</i>  <i>Pseudococcus comstoki</i>	<b>Interventi agronomici:</b> Effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a l'infestazione.  <b>Interventi chimici:</b>  Intervenire solo sui ceppi infestati. Per la T. vitis il periodo più idoneo è alla fuoriuscita delle neanidi (maggio-giugno nelle zone meridionali, metà giugno-metà luglio nelle zone settentrionali)  <b>Interventi di lotta biologica:</b>  <i>Anagyrus pseudococci</i> : distribuire l'insetto a partire da fine aprile-maggio con dosaggi stagionali di 1500-2000 individui/ettaro in almeno 2 lanci differiti. <i>Cryptolaemus montrouzieri</i> : distribuire l'insetto vicino ai focolai di infestazione delle cocciniglie indicativamente 200-300 individui/ettaro. In caso di consistenti infestazioni. L'impiego di <i>Anagyrus</i> può essere ben abbinato a quello di <i>Cryptolaemus</i> . Distanziare opportunamente gli interventi insetticidi dai lanci.	<b>Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.</b>				
		<i>Olio bianco</i>				
		<i>Azadiractina A</i>				
		Flupyradifurone	1			
		Acetamiprid	2			
		Pyriproxifen	1			
Spirotetramat	2					
<b>Tignoletta dell'uva</b> <i>(Lobesia botrana)</i>  <b>Tignola dell'uva</b> <i>(Clysia ambiguella)</i>  <b>Eulia</b> <i>(Argyrotaenia pulchellana)</i>	<b>Interventi chimici:</b> Per la prima generazione antofaga non si effettua alcun trattamento. Per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di registrato con le trappole a feromoni e della sostanza attiva impiegata e, ove disponibile, all'andamento delle ovideposizioni con specifici rilievi e/o modelli previsionali.	<i>Piretrine pure</i>			Installare trappole a feromoni per la cattura degli adulti	
		<i>Confusione sessuale</i>				
		<i>Azadiractina A</i>				
		<i>Bacillus thuringiensis</i>				
		<i>Spinosad</i>	3	3*		(*) Tra Spinosad e Spinetoram
		Spinetoram	1			
		<b>Metossifenozone</b>	1*	2**		(*) Solo su <i>Lobesia botrana</i> ; (**) Tra Tebufenozide e Metossifenozone
		Tebufenozide	2			
Clorantprilprole	1					
<b>Emamectina benzoato</b>	2					
<b>Ragnetto rosso</b> <i>(Panonychus ulmi)</i>  <b>Ragnetto giallo</b> <i>(Eotetranychus carpini)</i>	<b>Interventi agronomici:</b> Razionalizzare le pratiche culturali che predispongono al vigore vegetativo  <b>Soglia di intervento:</b> - inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti; - piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili presenti.	<b>Al massimo 1 intervento acaricida all'anno con prodotti di sintesi.</b>				
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>				
		<i>Beauveria bassiana 74040</i>				
		Clofentezine				
		Exitiazox				
		Abamectina	*	1	(*) Utilizzabile solo fino alla data di smaltimento delle scorte	
		<b>Etozazole</b>				
		<b>Tebufenpyrad</b>				
		Bifenazate	*		(*) Solo per Ragnetto rosso	
		Fenpiroximate				
<b>Acariosi della vite</b> <i>(Calepitrimerus vitis)</i>	<b>Interventi chimici:</b> Intervenire solo in caso di forte attacco: · all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nell'annata precedente; · in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli.	<b>Al massimo 1 intervento acaricida all'anno con prodotti di sintesi.</b>				
		<i>Zolfo</i>				
		<i>Olio minerale</i>				
		<i>Maltodestrina</i>				
		Bifenazate	1			
		Abamectina	1*		(*) Utilizzabile solo fino alla data di smaltimento delle scorte	
<i>Sali potassici di acidi grassi</i>						

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Scafoideo</b> ( <i>Scaphoideus titanus</i> )	Nelle aree delimitate dai Servizi Fitosanitari (in base a quanto stabilito nel Decreto di lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata) eseguire gli interventi obbligatori previsti .  In caso di presenza ammessi al massimo due interventi anche nelle altre zone.  <u>Primo intervento</u> (Rispettare il periodo della fioritura): circa 35 giorni dopo la chiusura delle uova  <u>Secondo intervento:</u> Intervenire con un prodotto adulcicida dopo circa 15 - 25 giorni dal primo trattamento, a seconda dell'infestazione presente e della persistenza del prodotto impiegato precedentemente.  Porre attenzione al rispetto delle api.	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	*		(*) Efficacia limitata alle forme giovanili (fino alla II e III età)
		<i>Piretrine pure</i>			
		<i>Beauveria bassiana 74040</i>			
		<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>			
		<i>Azadiractina A</i>			
		Flupyradifurone			
		Acetamiprid	2		
		Deltametrina			
		Taufluvallinate			
		Deltametrina			
<b>Lambda-cialotrina</b>		2*	(*) Tra tutti i Piretroidi; (**) in alternativa tra Lambda-cialotrina, Esfenvalerate ed Etofenprox, in quanto sostanze candidate alla sostituzione		
<b>Etofenprox</b>	1**				
<b>Esfenvalerate</b>					
<b>Cicaline</b> ( <i>Empoasca vitis</i> , <i>Zygina rhamni</i> )		<b>Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.</b>			
		<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>			
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>			
		<i>Piretrine pure</i>			
		<i>Azadiractina A</i>			
		Taufluvallinate			
		<b>Etofenprox</b>	1*		(*) In alternativa tra loro
		<b>Esfenvalerate</b>			
		Flupyradifurone			(*) Autorizzato solo su <i>Empoasca</i>
		Acetamiprid	2		
<b>Fillosera</b> ( <i>Dactulosphaira</i> )		Acetamiprid	1		
		Spirotetramat	2		
		Flupyradifurone	1		
<b>Coletottero giapponese</b> ( <i>Popillia japonica</i> )		Acetamiprid	2		
		Chlorantranilprole	1		
		Deltametrina			
<b>Tignola rigata</b> ( <i>Cryptoblabes gnidiella</i> )		Tebufenozide	2		
		<b>Emamectina benzoato</b>	2		
		Clorantranilprole	1		
		<i>Bacillus thuringiensis</i>			
<b>Roditori</b>		Fosforo di zinco			

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Allevamento e produzione	Fogliare (post-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e graminacee	<b>Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.</b>	
			Glifosate (1)	<b>(1) Al massimo 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; Al massimo 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione</b>
			Acido Pelargonico (2)	<b>(2) Utilizzabile anche come spollonante</b>
		Dicotiledoni e spollonante	MCPA	
			Carfentrazone (3)	<b>(3) Massimo dosaggio 0,3 L/ha come erbicida e 1 L/ha come spollonante</b>
			Pyraflufen-ethyl	
	Graminacee	Ciclossidim		
		Fluazifop-p-butile		
		Clethodim		
		Quizalofop-p-etile isomero D		
	Residuale (pre-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e graminacee	Propaquizafop	
			Penoxsulam (4)	<b>(4) Impiegabile dal 4° anno da marzo alla metà di luglio</b>
		Dicotiledoni e graminacee	Flazasulfuron (5)	<b>(5) Impiegabile solo ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi. Da utilizzare in miscela con glifosate in inverno- inizio primavera</b>
Dicotiledoni e graminacee		Oxyfluorfen (6)	<b>(1) Utilizzabili in alternativa tra loro, al massimo 1 intervento all'anno,</b>	
		Pendimetalin (6)		
		Diflufenican (6, 7)	<b>(7) Riposo vegetativo fino ad un mese dal germogliamento</b>	
Dicotiledoni		Propizamyde (6)		
	Isoxaben (8)	<b>(8) Utilizzabile da fine inverno fino al germogliamento, in produzione</b>		

**Non ammessi interventi chimici nelle interfile**

**(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie per il glifosate e per i prodotti residuali Oxifluorfen, Pendimetalin, Diflufenican, Propizamide**

**Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile non può superare il 50% ( salvo indicazioni più restrittive di etichetta).**

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando :

- vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m. 1,5 / 2
- vi siano rischi di erosione (es. pendenze al 5%)

**(\*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.**

**Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)**

Protocollo M1.2024.0079577 del 22/05/2024

Piazza Città di Lombardia n. 1  
2024 Milano  
Tel 02 6765.1

[fitosanitario@pec.regione.lombardia.it](mailto:fitosanitario@pec.regione.lombardia.it)

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA,  
SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE  
FILIERE VEGETALI E ZOOTECNICHE,  
AGROAMBIENTE, NITRATI E  
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, BONIFICA  
E IRRIGAZIONE E FITOSANITARIO  
SOSTEGNO ALLE POLITICHE  
AGROAMBIENTALI, CONSORZI DI  
BONIFICA E RICAMBIO  
GENERAZIONALE  
GOVERNO E SVILUPPO DEI SISTEMI  
AGRICOLI SOSTENIBILI  
MARIA NOVELLA BRUNO

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA,  
SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE  
AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E  
PESCA - PAVIA E LODI  
FAUSTINO BERTINOTTI

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA,  
SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE  
AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E  
PESCA - VARESE, COMO E LECCO  
CHIARA BOSSI

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA,  
SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE  
AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E  
PESCA - BRESCIA  
ENZO GALBIATI

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA,  
SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE  
AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E  
PESCA - BERGAMO  
ALBERTO LUGOBONI

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA,  
SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE  
AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E  
PESCA - VAL PADANA  
MASSIMO VASAROTTI



DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA,  
SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE  
COMPETITIVITA', INVESTIMENTI PER  
AMBIENTE E CLIMA, AGROENERGIA,  
SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTE,  
CACCIA E PESCA - MONZA E CITTA'  
METROPOLITANA MILANO  
LUCA ZUCHELLI

Amministrazione Provinciale di Sondrio  
Settore Agricoltura, Ambiente, Caccia e  
Pesca Servizio produzioni vegetali,  
infrastrutture e foreste  
Corso XXV Aprile, 22  
Sondrio (SO)  
Email: protocollo@cert.provincia.so.it

**Oggetto: Deroga per utilizzo di un trattamento aggiuntivo con prodotti fitosanitari a base di Dithianon, Folpet e Fluazinam su vite.**

Viste le condizioni climatiche particolarmente avverse, caratterizzate da sbalzi termici e copiose precipitazioni, associate ad un anticipo dello sviluppo fenologico della vite, si concede deroga per **un trattamento aggiuntivo** con prodotti fitosanitari a base delle sostanze attive Folpet, Dithianon e Fluazinam per il controllo della Peronospora della Vite.

**La deroga è da ritenersi valida per tutto il territorio regionale.**

Si comunica che la sostanza attiva è ammessa per le aziende che aderiscono all'intervento SRA01 del PSP 2023-2027, all'Operazione 10.1.01 del PSR 2014-2022, che aderiscono al Sistema di Qualità Nazionale di produzione Integrata (SQNPI) e per le imprese che attuano la difesa integrata in ambito OCM.

Si ricorda il rispetto delle prescrizioni di etichetta.

Distinti Saluti

Il Dirigente  
ANDREA AZZONI

Copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale. Il documento originale è firmato digitalmente e conservato presso l'Ente.

**Referente per l'istruttoria della pratica:** Andrea Cantatore Tel. 02/67652084